



## **EVENTO FAD: DIGITAL PARENTING**

### **1. Abstract**

La nuova edizione, ampliata e arricchita con il tutoraggio in differita breve, conferma il successo della precedente edizione e l'impegno dei due autori nel delineare e scrivere un credibile quadro teorico, fondato sulle più recenti ricerche scientifiche, relative al rapporto dei minori e dei genitori con tutto il mondo digitale. Attraverso un approccio pratico e funzionale, i due autori si propongono di avviare una discussione seria, attenta e scientifica fondata sul tema della corretta formazione e promozione delle nuove tecnologie, sottolineando, anche in chiave criminologica e vittimologica, i rischi e le conseguenze di condotte devianti. Connessioni fragili? promuove e sviluppa contenuti che salvaguardano i giovani e i loro familiari, attraverso la promozione e lo sviluppo di competenze sane e funzionali. Navigando nel web, i giovani hanno la probabilità di imbattersi in contenuti non idonei e spesso l'uso o la fruizione di questi prodotti può provocare il verificarsi di un danno, delle volte, come la cronaca quasi giornalmente ci ricorda, anche irreparabile. Vittime ed autori di comportamenti devianti, sono il risultato di una complicata "dieta digitale", che all'interno di un "cimitero di algoritmi" rischia di compromettere lo sviluppo psicofisico delle nuove generazioni e/o la stessa funzione educativa della famiglia. Quella famiglia digitale, che ora più che mai, ha il dovere di educare e condividere con i propri figli l'uso consapevole e costruttivo delle tecnologie digitali e di Internet, nel rispetto dell'età, dei ruoli e delle reali esigenze delle fasce emotivamente e cognitivamente più indifese della nostra società. Un tempo i luoghi dell'educazione erano la casa, la scuola e la piazza. Questi centri di scambio di informazioni e relazioni potevano contare su una caratteristica peculiare: avevano dei confini fisici noti. Questo implicava un maggiore presidio del loro funzionamento ed una maggiore protezione di chi li viveva durante le fasi più vulnerabili della vita. Le regole venivano tramandate di generazione in generazione e spesso si poteva contare sul supporto sociale di amici, conoscenti o semplicemente dei vicini per prevenire i pericoli e i comportamenti a rischio. Il mondo digitale non ha confini noti, non possiede regole tramandate da generazioni e non può contare sul supporto di una comunità fiduciaria. È necessario creare dei confini attraverso la conoscenza, delle regole condivise attraverso la relazione e delle reti di protezione attraverso il confronto. Questo libro è una splendida guida per orientarsi in questo viaggio digitale. Un manuale ricco, comprensibile, rigoroso e completo per navigare verso questo "nuovo mondo" con lo stesso entusiasmo che guidò Cristoforo Colombo nel 1492, ma con la consapevolezza della cittadinanza digitale del XXI secolo.

#### **Abstract breve (160 caratteri):**

Il testo promuove e sviluppa contenuti che salvaguardano i giovani e i loro familiari, attraverso la promozione e lo sviluppo di competenze digitali sane e funzionali. Navigando nel web, i giovani hanno la probabilità di imbattersi in contenuti non idonei e spesso l'uso o la fruizione di questi prodotti può provocare il verificarsi di un danno, delle volte, come la cronaca quasi giornalmente ci ricorda, anche irreparabile.



## 2. Programma

### **PREFAZIONE**

### **INTRODUZIONE**

#### **Capitolo 1**

#### **MONDI DIGITALI: NUOVI MODI DI VIVERE, DI PENSARE E DI PERCEPIRE LA REALTÀ**

- 1.1. Digitale e vita quotidiana
- 1.2. Le tre assi della realtà
- 1.3. Perché si utilizzano le tecnologie digitali e i social network?
- 1.4. Tempo, spazio e percezione di sé all'epoca del web
- 1.5. Decentralizzazione dello spazio
- 1.6. In quali cyber-mondi viviamo? Dalla realtà fisica alla realtà virtuale
- 1.7. Identità, auto-presentazione e percezione di sé nei mondi DIGITALI
- 1.8. Identità digitale

#### **Capitolo 2**

#### **BAMBINI, ADOLESCENTI E TECNOLOGIE DIGITALI**

- 2.1. Nati con lo smartphone
- 2.2. Usi degli schermi e dei servizi web nei minorenni
- 2.3. Tempo di utilizzo degli schermi digitali
- 2.4. Opportunità dei media
- 2.5. Rischi, danni e resilienza digitale
- 2.6. Conseguenze delle tecnologie digitali sul benessere dei minorenni

#### **Capitolo 3**

#### **PERICOLI DEL WEB. MINORENNI VITTIME E AUTORI**

- 3.1. Rischi concreti per i giovani naviganti
- 3.2. Il cyberbullismo
- 3.3. Sexting, sextortion e revenge porn
- 3.4. Adescamento e pedopornografia online
- 3.5. Gioco d'azzardo online
- 3.6. Violazione e uso improprio dei dati personali
- 3.7. Esposizione sul web a contenuti inappropriati
- 3.8. Il contrasto

#### **Capitolo 4**

#### **FAMIGLIA DIGITALE. GENITORIALITÀ E RAPPORTO GENITORI, FIGLI E TECNOLOGIE**

- 4.1. Famiglia e tecnologie digitali
- 4.2. Genitorialità digitale



Eboocecm.it è un servizio Bookia srl, Piazza Deffenu 12, 09125 Cagliari, P.I. 03787400922

- 4.3. Lo sharenting: dalla definizione del fenomeno alle caratteristiche distintive
- 4.4. Genitori e figli “amici” sui social network?
- 4.5. Fattori genitoriali che influenzano l’uso dei dispositivi touchscreen da parte dei bambini
- 4.6. Genitori-figli e smartphone

## **Capitolo 5**

### **MEDIAZIONE GENITORIALE DIGITALE**

- 5.1. Strategie di mediazione genitoriale
- 5.2. Strategie di mediazione e bambini in età pre-scolare
- 5.3. La mediazione familiare: oltre i genitori
- 5.4. Quando i figli influenzano i genitori

## **Capitolo 6**

### **CONSIGLI E SUGGERIMENTI**

- 6.1. Teniamo i minorenni lontani dalle tecnologie e dal web
- 6.2. Alcune direzioni da seguire nell’educazione digitale
- 6.3. I consigli dell’OMS e dell’AAP
- 6.4. Il contratto
- 6.5. I videogiochi: la classificazione PEGI
- 6.6. Minori e smartphone: impostazioni di limiti e blocco navigazione per un innovativo sistema di protezione
- 6.7. Alcuni consigli sulla condivisione da parte dei genitori
- 6.8. Per un utilizzo sicuro delle tecnologie digitali
- 6.9. Cittadini digitali

### **CONCLUSIONI**

### **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

**TOT. 240 PAGG.**



### 3. DATI RELATORI E RESP. SCIENTIFICO

- ***NB: Responsabili scientifici e relatori devono possedere una esperienza minima di 5 anni come docente e/o esperienza professionale diretta nei temi oggetto dello specifico evento formativo ecm***

#### **SIMONE GARGIULO**

Laurea Specialistica in Psicologia (110/110 e lode) presso l'Università degli Studi di Cagliari con una tesi longitudinale sul bullismo. Psicologo e formatore in progetti di prevenzione ai rischi del web e al bullismo rivolti agli alunni di ogni ordine e grado, genitori, docenti, professionisti della salute, Team Scolastici Antibullismo in Sardegna e in diverse Regioni italiane (Calabria, Liguria, Veneto e Toscana). Formatore in corsi di Peer&Media Education rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Partecipazione alle edizioni sarde della Campagna nazionale Una vita da Social. Psicologo del progetto "Peer... contrastare il cyber-bullo" dell'I.C. "Radice-Alighieri" di Catona, individuata quale scuola beneficiaria dall'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria (Legge 234/2021 e Legge n. 71/2017) "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" (A.S. 2023-2024). Psicologo del progetto "Ci si@mo!!! Una rete per la prevenzione del cyberbullismo" (Legge n. 234/2021 e Legge n. 71/2017) "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", in collaborazione con una rete di scuole sarde e l'Ufficio Scolastico Regionale Sardegna (A.S. 2022-2023). Responsabile scientifico del progetto relativo al Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (2018), in collaborazione con la Scuola Polo e l'USR Sardegna, rivolto ai docenti Referenti del bullismo. Autore dell'ebook Sicuramente connessi: affrontare il cyberbullismo, la dipendenza tecnologica e i pericoli della rete (Ebookecm).

#### **PIERO LUIGI SANNA**

Nel 1983 è entrato nei ruoli della Polizia di Stato. Laureato in Legge, per 36 anni ha operato come investigatore presso numerosi uffici ubicati nel territorio nazionale, in ordine di tempo Roma, Cagliari e Nuoro. Da ultimo, per oltre un decennio, ha svolto le mansioni di responsabile della Polizia delle Comunicazioni per le provincie di Nuoro e Ogliastra occupandosi prevalentemente di contrasto al c.d. "cybercrime". Nel corso del periodo 2010-2020 ha partecipato, in qualità di relatore, a oltre 150 convegni su temi afferenti la criminalità informatica, stalking e devianza giovanile nonché a centinaia di incontri con studenti delle scuole primarie e secondarie, genitori, operatori sociali e docenti nell'ambito dei progetti educativi "Una vita da social", "Non perdere la bussola", "Buono a sapersi" organizzati dal Dipartimento della P.S. - Servizio Centrale Polizia Postale e delle Comunicazioni e riferiti all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete web. Nell'aprile del 2019 ha cessato la propria attività professionale con la qualifica di Commissario della Polizia di Stato in quiescenza proseguendo nell'attività di divulgazione e sensibilizzazione nell'ambito del contrasto alle problematiche connesse alla criminalità informatica.